

# CINEMA UNO ESTATE

NATURALMENTE VIVI IL PARCO.

DAL 22 GIUGNO AL 1° SETTEMBRE 2011

# CINEMA

## ALL'APERTO



Assessorato al Verde, Parchi,  
Giardini e Arredo Urbano  
Assessorato alla Cultura



ai **GIARDINI DELLA ROTONDA**  
in Piazza Mazzini · PADOVA

## CinemaUno Estate

Giardini della Rotonda  
Piazza Mazzini (PD)

Programma a cura del  
Centro Universitario Cinematografico  
Via San Massimo, 37 - Padova

Hanno collaborato alla realizzazione  
del programma: Massimo Zilio,  
Luca Di Lorenzo, Alberto Farnedi,  
Barbara Rizzi

Grafica: Luca Di Lorenzo e Stefano  
Dall'Armellina  
Immagine di copertina: Giulia Brolese

INIZIO PROIEZIONI ORE 21.30

BIGLIETTO EURO 5,00 (ridotti 4,00)

Per l'anteprima di "Tomboy" del 1° settembre  
biglietto unico euro 7,00

In caso di pioggia dopo l'inizio del film,  
il biglietto non potrà essere rimborsato.

Per informazioni:

[www.cuc-cinemauno.it](http://www.cuc-cinemauno.it)



## GIUGNO

Mercoledì 22	Ingresso gratuito	
<b>LA RAGAZZA CON LA PISTOLA</b> di Mario Monicelli		
Giovedì 23		Pag. 11
<b>MY SON MY SON WHAT HAVE YE DONE</b> di W. Herzog		
Venerdì 24		Pag. 16
<b>AMERICAN LIFE</b> di Sam Mendes		
Sabato 25		Pag. 21
<b>LA PASSIONE</b> di Carlo Mazzacurati		
Domenica 26		Pag. 11
<b>QUELLA SERA DORATA</b> di James Ivory		
Lunedì 27		Pag. 7
<b>L'ALTRA VERITÀ</b> di Ken Loach		
Martedì 28		Pag. 27
<b>LA PECORA NERA</b> di Ascanio Celestini		
Mercoledì 29		Pag. 10
<b>MACHETE</b> di Robert Rodriguez		
Giovedì 30		Pag. 24
<b>LA SIGNORA DI MEZZANOTTE</b> di Mitchell Leisen		

## LUGLIO

Venerdì 1		Pag. 6
<b>BIUTIFUL</b> di Alejandro G. Inarritu		
Sabato 2		Pag. 12
<b>BENVENUTI AL SUD</b> di Luca Miniero		
Domenica 3		Pag. 15
<b>HABEMUS PAPAM</b> di Nanni Moretti		
Lunedì 4		Pag. 15
<b>UOMINI DI DIO</b> di Xavier Beauvois		
Martedì 5		Pag. 7
<b>IL TEMPO CHE RESTA</b> di François Ozon		
<i>Partecipa alla serata Beppe Englaro</i>		

Mercoledì 6		Pag. 6
<b>L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL</b> di Jean P. Jeunet		
Giovedì 7		Pag. 23
<b>LE DONNE DEL 6° PIANO</b> di Philippe Le Guay		
Venerdì 8		Pag. 4
<b>IL CIGNO NERO</b> di Darren Aronofsky		
Sabato 9		Pag. 25
<b>IL DISCORSO DEL RE</b> di Tom Hooper		
Domenica 10		Pag. 4
<b>IN UN MONDO MIGLIORE</b> di Susanne Bier		
Lunedì 11		Pag. 16
<b>ANIMAL KINGDOM</b> di David Michôd		
Martedì 12		Pag. 18
<b>SORELLE MAI</b> di Marco Bellocchio		
Mercoledì 13		Pag. 9
<b>NON LASCIARMI</b> di Mark Romanek		
Giovedì 14		Pag. 25
<b>UNO, DUE, TRE!</b> di Billy Wilder		
Venerdì 15		Pag. 8
<b>LA FINE È IL MIO INIZIO</b> di Jo Baier		
Sabato 16		Pag. 23
<b>WE WANT SEX</b> di Nigel Cole		
Domenica 17		Pag. 15
<b>THE TREE OF LIFE</b> di Terrence Malick		
Lunedì 18		Pag. 12
<b>INTO PARADISO</b> di Paola Randi		
Martedì 19		Pag. 11
<b>L'ILLUSIONISTA</b> di Sylvain Chomet		
<i>Partecipa alla serata la Compagnia Barabba</i>		
Mercoledì 20		Pag. 9
<b>POST MORTEM</b> di Pablo Larrain		
<i>Nel corso della serata presentazione del libro "Carlo Giuliani, il ribelle di Genova" (ed. BeccoGiallo)</i>		

Giovedì 21	Pag. 19
<b>CIRKUS COLUMBIA</b> di Danis Tanovic <i>Nel corso della serata presentazione del libro "Pensi che ci saremmo potuti conoscere in un bar?"</i>	
Venerdì 22	Pag. 5
<b>HEREAFTER</b> di Clint Eastwood	
Sabato 23	Pag. 13
<b>CHE BELLA GIORNATA</b> di Gennaro Nunziante	
Domenica 24	Pag. 17
<b>IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA</b> dei f.lli Dardenne	
Lunedì 25	Pag. 5
<b>RABBIT HOLE</b> di John Cameron Mitchell	
Martedì 26	Pag. 18
<b>LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE</b> di François Truffaut	
Mercoledì 27	Pag. 24
<b>IL TRUFFACUORI</b> di Pascal Chaumeil	
Giovedì 28	Pag. 13
<b>PASSIONE</b> di John Turturro	
Venerdì 29	Pag. 22
<b>THE SOCIAL NETWORK</b> di David Fincher	
Sabato 30	Pag. 13
<b>QUALUNQUEMENTE</b> di Antonio Albanese <i>Nel corso della serata presentazione del libro "Mauro Rostagno, prove tecniche per un mondo migliore"</i>	
Domenica 31	Pag. 18
<b>I RAGAZZI STANNO BENE</b> di Lisa Cholodenko	

## AGOSTO

Lunedì 1	Pag. 7
<b>IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE</b> di E. Riklis	
Martedì 2	Pag. 17
<b>POTICHE, La bella statua</b> di François Ozon	

Mercoledì 3	Pag. 11
<b>PORCO ROSSO</b> di Hayao Miyazaki	
Giovedì 4	Pag. 19
<b>ANOTHER YEAR</b> di Mike Leigh	
Venerdì 5	Pag. 25
<b>IL DISCORSO DEL RE</b> di Tom Hooper	
Sabato 6	Pag. 20
<b>NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE</b> di M. Bruno	
Domenica 7	Pag. 9
<b>LA DONNA CHE CANTA</b> di Denis Villeneuve	
Lunedì 8	Pag. 12
<b>IL PRIMO INCARICO</b> di Giorgia Cecere	
Martedì 9	Pag. 14
<b>FOUR LIONS</b> di Christopher Morris	
Mercoledì 10	Pag. 16
<b>GIANNI E LE DONNE</b> di Gianni Di Gregorio	
Giovedì 11	Pag. 25
<b>TUTTI PER UNO</b> di Romain Goupil	
Venerdì 12	Pag. 20
<b>UN GELIDO INVERNO</b> di Debra Granik	
Sabato 13	Pag. 26
<b>LONDON BOULEVARD</b> di William Monahan	
Domenica 14	Pag. 24
<b>COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI</b> di F. Lawrence	
Lunedì 15	Pag. 26
<b>B(L)OB DYLAN</b> (ingresso gratuito)	
Martedì 16	Pag. 23
<b>TOURNÉE</b> di Mathieu Amalric	
Mercoledì 17	Pag. 17
<b>IL GIOIELLINO</b> di Andrea Molaioli	
Giovedì 18	Pag. 10
<b>KILL ME PLEASE</b> di Olias Barco	

Venerdì 19	Pag. 8
<b>IL GRINTA</b> di Joel e Ethan Coen	
Sabato 20	Pag. 10
<b>LA VERSIONE DI BARNEY</b> di Richard J. Lewis	
Domenica 21	Pag. 15
<b>HABEMUS PAPAM</b> di Nanni Moretti	
Lunedì 22	Pag. 20
<b>ANGÈLE E TONY</b> di Alix Delaporte	
Martedì 23	Pag. 21
<b>SEI VENEZIA</b> di Carlo Mazzacurati	
Mercoledì 24	Pag. 5
<b>IL RIFUGIO</b> di François Ozon	
Giovedì 25	Pag. 8
<b>POETRY</b> di Lee Chang-dong	
Venerdì 26	Pag. 15
<b>THE TREE OF LIFE</b> di Terrence Malick	
Sabato 27	Pag. 22
<i>Estremamente Orientale presenta</i>	
<b>13 ASSASSINI</b> di Takashi Miike	
Domenica 28	Pag. 19
<b>INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI</b> di W. Allen	
Lunedì 29	Pag. 26
<b>NOWHERE BOY</b> di Sam Taylor-Wood	
Martedì 30	Pag. 14
<b>CORPO CELESTE</b> di Alice Rohrwacher <i>Nel corso della serata presentazione del libro "La lobby di Dio" di Ferruccio Pinotti con Giovanni Viafora</i>	
Mercoledì 31	Pag. 6
<b>MAMMUTH</b> di di B. Delépine e G. de Kervern	

## SETTEMBRE

Giovedì 1	Pag. 21
<b>TOMBOY</b> di Céline Sciamma (anteprima)	

nuovo cinema (in)

## Paradiso

Eros e Thanatos: il cinema, come la vita, fin dalle sue origini si è confrontato attraverso i generi più diversi con storie d'amore o di morte, facendo di questi i suoi temi privilegiati. In questa stagione sono molti i film che sfidano il Grande Tabù: "aldilà", omicidio, guerra, lutto... ma niente paura! Il cinema sa anche riderci sopra, come ha saputo fare, straordinariamente, con una commedia (nerissima) come "Kill me please"...



L'esplosivo piano di Bazil



## IL CIGNO NERO

di **Darren Aronofsky** con Natalie Portman, Vincent Cassel e Barbara Hershey  
(USA, 2010 - 110')

ven 8 luglio

Oscar 2011 per la migliore attrice a Natalie Portman. Nina, giovane e ambiziosa ballerina newyorkese, si prepara per la sua grande occasione: sarà la protagonista di una nuova versione del "Lago dei Cigni". Eterea e talentuosa, Nina si muove a suo agio nell'interpretare il candido cigno bianco, ma si trova in difficoltà con il suo doppio nero e tenebroso. La ricerca ossessiva del suo lato oscuro e della consapevolezza della propria sessualità la condurranno verso una vera e propria tempesta emozionale... Dopo "The Wrestler" (Leone d'oro a Venezia), Darren Aronofsky porta sullo schermo una storia fondata sullo stesso teorema e il più classico tra i classici della danza, Il Lago dei Cigni, è il veicolo ideale per rappresentare fluttuazioni interiori e avvistamenti mentali, nella sua sintesi perfetta di chiarezza formale e inquietanti simboli psicoanalitici, che contrappone due "cigni" con straordinari movimenti del corpo.



## IN UN MONDO MIGLIORE

di **Susanne Bier** con Ulrich Thomsen e Mikael Persbrandt  
(Danimarca, 2010 - 113')

dom 10 luglio

Gran Premio della Giuria e Premio del Pubblico al Festival del Film di Roma 2010, Golden Globe e Oscar 2011 per il miglior film straniero. Susanne Bier, regista di "Dopo il matrimonio" e allieva di Lars Von Trier, ci conduce in un viaggio tra l'Africa dei medici da campo e la Danimarca opulenta dei borghesi, dove due giovani compagni di scuola iniziano insieme un cammino verso il male sotto gli occhi impotenti dei genitori. Elias subisce il bullismo dei suoi compagni, mentre Christian, cinico e arrabbiato, lo difende e gli insegna come si sta al mondo. Tra i due si crea uno strano rapporto che li porta a reagire aggressivamente alle storture del mondo e della vita. Il film riflette con intelligenza sulla violenza, sul rapporto padre-figlio e sul lutto, pur conservando tutta la propria vitalità ed energia, una delle qualità ammirevoli del cinema di Susanne Bier. Le trame complesse cercano autenticità e profondità.





## IL RIFUGIO

di **François Ozon** con Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy e Melvil Poupaud (Francia, 2010 - 90')

**mer 24 agosto**

Mousse, una ragazza tossicodipendente, scopre di essere incinta dopo aver perso Louis, il suo compagno. Decisa a disintossicarsi e a tenere il bambino, nonostante il parere contrario della ricca famiglia di lui, la ragazza trova rifugio in una villa al mare, dove qualche tempo dopo la raggiunge il fratello gay di Louis... Un film riflessivo, delicato quanto può esserlo una gravidanza, girato mentre la protagonista, Isabelle Carré (una delle più brave e popolari attrici francesi, ancora poco conosciuta da noi) era realmente in attesa del suo primo figlio. Paul, il giovane omosessuale con il quale Mousse instaura un rapporto difficile e ambiguo, è interpretato dall'enigmatico Louis-Ronan Choisy, un cantante molto famoso in Francia al suo debutto cinematografico. Ozon ci sorprende ancora una volta con una storia non comune, fatta dall'incontro di solitudini profonde ma così vicine e solidali da generare una catena di atti d'amore che non possono lasciare indifferenti.



## HEREAFTER

di **Clint Eastwood** con Matt Damon, Cécile De France e Joy Mohr (USA, 2010 - 129')

**ven 22 luglio**

George è un operaio americano che ha un rapporto speciale con l'aldilà, Marie una giornalista francese che ha avuto una esperienza tra la vita e la morte che ha sconvolto le sue certezze e Marcus uno studente londinese che ha perso la persona che gli era più vicina. Le loro storie finiranno con l'intrecciarsi, le loro vite verranno cambiate per sempre da quello che credono esista, o debba esistere, nell'altro mondo. Nella compostezza di una straordinaria classicità, l'ultimo film di Clint Eastwood conferma la vocazione del regista per le sfumature ed azzarda l'esplorazione della morte con la grazia del poeta. Il suo aldilà non ha nulla di religioso, ma somiglia piuttosto alla fantasia di un artista che si interroga su un argomento delicato e personale, regalandoci una risposta che non vuole essere definitiva o dogmatica. Matt Damon, che ha già lavorato con Eastwood nel precedente "Invictus", regala qui una prova sofferta e dolorosa, forse la migliore della sua carriera.



## RABBIT HOLE

di **John Cameron Mitchell** con Nicole Kidman, Aaron Eckhart e Dianne Wiest (USA, 2010 - 90')

**lun 25 luglio**

Nominata all'Oscar per Nicole Kidman come migliore attrice. Becca e Howie sono una delle tante coppie benestanti delle villette residenziali del Queens, ma da mesi le loro vite sono come sospese. Da quando il figlio è stato investito da una macchina, i due hanno sviluppato un meccanismo opposto di rimozione che li allontana sempre più. Lui comincia a legare con un'altra donna, lei decide di aprirsi con il giovane che era alla guida della macchina quel giorno fatale... Il regista di "Shortbus" sembra realizzare un film lontano dalle colorate trasgressioni dei suoi precedenti. E così sarebbe se in questa "tana del coniglio" (rabbit hole, appunto) non dimorassero pulsioni in contrasto con le convenzioni del tragico e con il sentimentalismo universale. La "tana" diviene così un luogo coerente con i trasgressivi universi del regista: un mondo alternativo all'ipocrisia di Hollywood e una via di fuga per desideri ben distanti dal moralismo dei benpensanti.



## BIUTIFUL

di **Alejandro G. Inarritu** con Javier Bardem, Diaryatou Daff e Maricel Álvarez (USA, 2010 - 138')

ven 1 luglio

Premio per il miglior attore a Cannes a Javier Bardem. Nomination all'Oscar per il miglior film straniero. Uxbal vive di manodopera clandestina, ha due figli che ama e un rapporto conflittuale con la moglie. L'uomo si trova spesso a confronto con la morte, in comunicazione con la vita nell'aldilà ma, gravemente malato, vive in attesa della sua... Inarritu (Amores perros, 21 grammi, Babel) porta sullo schermo una storia complessa e profonda, realizzando così il film della maturità, sorretto da una sceneggiatura forte. Si mette a nudo e lascia scorrere libere le emozioni in una Barcellona lontanissima dalle immagini da cartolina cui il cinema ci ha abituati. Emozioni forti, immagini potenti e un protagonista tanto intenso quanto realistico nel suo raccontare di una paternità fortemente sentita e di una vita che scivola via. Un film cupo? "Niente affatto, - tiene a sottolineare il regista messicano - anzi è molto positivo, pieno di speranza".



## L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL

di **Jean-Pierre Jeunet** con Dany Boon, André Dussollier e Nicolas Marié (Francia, 2009 - 105')

mer 6 luglio

Jeunet, il regista de "Il favoloso mondo di Amélie" e "Delicatessen", ci porta ancora una volta in un mondo gioiosamente immaturo e ricco di idee fantasiose, affidandosi a un gruppo di grandi caratteristi guidati da un attore dalle fenomenali capacità mimiche come Dany Boon (Giù al nord, Il mio migliore amico) che interpreta qui il ruolo di Bazil, un eroe tenero e romantico a metà tra Charlie Chaplin e Bugs Bunny. Quando è ancora un bambino, Bazil perde il padre, ucciso da una mina antiuomo in Marocco. Tra le foto che ne documentano la morte, il giovane Bazil riconosce il marchio di una fabbrica di armamenti. Dopo varie avventure, ormai adulto, si ritrova senza casa né denaro, in una Parigi dai colori surreali, a fare l'artista di strada. Entra così a far parte di una famiglia di clochard creativi che vivono in un mondo di materiali riciclati. Con loro, Bazil media la sua vendetta contro i potenti signori della guerra...



## MAMMUTH

di **Benoit Delépine e Gustave de Kervern** con Gérard Depardieu e Isabelle Adjani (Francia, 2010 - 90')

mer 31 agosto

Un uomo, arrivato alla meritata pensione dopo tanti anni, scopre che i suoi vecchi datori di lavoro si sono "dimenticati" di versargli i contributi. Allora, su consiglio della moglie, inizierà un viaggio su una moto che non guida da anni, alla ricerca del suo passato e dei contributi che gli spettano, accompagnato dal fantasma di un amore giovanile. I registi di "Louise Michel" tornano a sorprendere e spiazzare: dopo una lunga gavetta televisiva, in cui hanno messo a fuoco la loro comicità stralunata, sono approdati al grande schermo con due tra i film più curiosi degli ultimi anni. "Mammuth" tuttavia non potrebbe esistere senza Gérard Depardieu, generoso e unico nel prestare tutta la sua fisicità, segnata dall'età e dai chili di troppo, con un coraggio straordinario. Difficile non farsi conquistare dalla creatività di questo film. Quando avrete visto "Mammuth", muoversi fra le macchine parcheggiate con un carrello del supermercato non sarà più lo stesso.



## L'ALTRA VERITÀ

di Ken Loach con Mark Womack,  
John Bishop e Najwa Nimri  
(F/GB/I, 2010 - 109')

lun 27 giugno

Fergus e Frankie, amici dall'infanzia, hanno sognato insieme viaggi impossibili. Oggi si ritrovano in Iraq armati fino ai denti. Frankie perderà qui la vita e Fergus, che non crede alla versione ufficiale sulla sua morte, inizia ad indagare con al suo fianco la vedova dell'amico. Loach torna ad occuparsi del macrocosmo in cui il potere economico e quello militare si mescolano in maniera inestricabile e perversa. Gli uomini che un tempo si chiamavano con spregio "mercenari", oggi vengono gratificati dalla eufemistica denominazione di 'contractors'. Uomini pronti a calpestare qualsiasi regola pur di rispondere alle esigenze dei loro 'padroni'. Fergus è uno di loro, ma ha conservato (o crede di aver conservato) il senso del limite. Loach non può fare finta di nulla dinanzi a un potere che sfugge a qualsiasi controllo portando la morte in Iraq o altrove con il silenzio complice di chi sa ma preferisce non vedere. Esattamente il contrario di quello che continua a fare il suo cinema.



## IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE

di Eran Riklis con Mark Ivanirù e  
Noah Silver (Israele, 2010 - 103')

lun 1 agosto

Premio del Pubblico al Festival di Locarno 2010. Il pluripremiato regista de "Il giardino di limoni" e "La sposa siriana" torna sugli schermi con un road movie picaresco e brioso dai risvolti esistenziali. Il responsabile delle risorse umane di un'azienda israeliana passa le giornate tra assunzioni e licenziamenti, riducendo al minimo le implicazioni umane. Messo alle strette dopo la morte di una ex dipendente in un attentato e mosso dal senso di colpa, l'uomo decide di recarsi nel paese d'origine della ragazza, in Romania, alla ricerca dei suoi parenti. Ma il dramma si trasforma in commedia e il protagonista viene coinvolto in un viaggio folle e imprevedibile popolato da personaggi fuori dal mondo... Tratto dal romanzo di Abraham B. Yehoshua (ed Einaudi), il film è stato candidato da Israele per la corsa all'Oscar per il miglior film straniero. Da segnalare l'ottima prova dell'intero cast del film ed in particolare quella del protagonista Mark Ivanir.

Martedì 5 luglio ore 21.30  
ai Giardini della Rotonda

PER UN TESTAMENTO BIOLOGICO

incontro con

## BEPPINO ENGLARO

e proiezione del film

## IL TEMPO CHE RESTA

di François Ozon con Melvil Poupaud, Valeria Bruni  
Tedeschi e Jeanne Moreau (Francia, 2005 - 90')

Romain è un giovane fotografo a cui viene diagnosticato un cancro. Alla terapia preferisce il decorso ineluttabile della malattia. Lascia la professione e il proprio compagno per ritirarsi in una solitudine interrotta dall'incontro casuale con una coppia sterile a cui fa dono di un figlio... In questo delicatissimo film, Ozon ripercorre la vita di un uomo fino all'infanzia, fino al punto zero in cui vita e morte coincidono e si annullano. Il suo cinema non cede a soluzioni ricattatorie melò, né tantomeno ad una indifferente insensibilità. La morte di Romain è un fatto privato che si traduce in gesti carichi di emotività...





## LA FINE È IL MIO INIZIO

di Jo Baier con Bruno Ganz,  
Elio Germano e Erika Pluhar  
(D/I, 2011 - 98')

ven 15 luglio

Raccontare Tiziano Terzani, viaggiatore e giornalista fuori dagli schemi, partendo dal viaggio ultimo e definitivo che lo ha portato via dalla terra, ma non dal cuore dei suoi lettori, è un'impresa non facile. Impresa che il regista tedesco Jo Baier affronta con grande rispetto portando sullo schermo (grazie ad un attore eccellente e straordinariamente somigliante come Bruno Ganz) l'ultimo libro scritto da Terzani, "La fine è il mio inizio". Le immagini toccano corde e colori intimi, emozioni semplici e uniche, riconoscibili e universali. Dopo una vita avventurosa dedicata al giornalismo Tiziano torna a vivere in Toscana dove, ormai gravemente malato, si prepara a chiudere il cerchio della sua vita. Prima però chiama a sé il figlio per raccontargli le sue memorie: gli anni della gioventù, i trent'anni passati in Asia come corrispondente per la stampa, lo sconcertante viaggio interiore compiuto dopo la scoperta della malattia che lo porta ad aprirsi a nuove esperienze spirituali...



## IL GRINTA

di Joel e Ethan Coen  
con Jeff Bridges e Hailee Steinfeld  
(USA, 2010 - 110')

ven 19 agosto

10 nominations agli Oscar. I fratelli Coen portano sullo schermo il romanzo di Charles Portis da cui già Henry Hathaway trasse 40 anni fa il celebre film che fece vincere a John Wayne l'unico Oscar della sua carriera. Impresa non facile, ma pienamente riuscita: i Coen riescono ancora una volta a realizzare un'opera totalmente personale ed attuale, pur cimentandosi con un genere scomparso dagli schermi ormai da molti anni, il western, qui destinato a proporre una riflessione su un modo di concepire il confronto sociale non poi troppo distante da quello in atto in questi nostri difficili tempi. Perché, lo sappiamo, il cinema dei Coen morde sempre sul presente. Mattie, una ragazzina di 14 anni, vuole portare sul patibolo l'uomo che ha ucciso suo padre. Con l'aiuto di uno sceriffo non più giovane e alcolizzato - ma considerato un duro - e di un ranger texano, si mette sulle tracce dell'omicida, che nel frattempo è entrato a far parte di una pericolosa banda...



## POETRY

di Lee Chang-dong con Yu Junghee,  
Lee David e Kim Hira  
(Corea del Sud, 2010 - 130')

gio 25 agosto

Premio per la sceneggiatura al festival di Cannes. Mija è un'anziana signora che lavora come badante e si occupa del nipote adolescente che vive con lei. Circondata da una società indolente ed asservita al denaro, Mija si sofferma sugli aspetti della vita che ormai quasi nessuno riesce più a cogliere: il colore dei fiori, la quiete degli alberi, l'emozione della poesia... Questa eccentrica ed elegante donna, un po' smemorata, sembra possedere gli anticorpi per allontanare da sé il vuoto ed il male che la circondano. Il regista di "Oasis" aggiunge con "Poetry" un altro capitolo alla sua coraggiosa indagine tra le pieghe (e le piaghe) dell'animo umano. La straordinaria protagonista del film, Yoon Jeong-hee, star del cinema coreano da quindici anni lontana dal set, è tornata a recitare appositamente per questo film - fortemente voluta dal regista - e ci regala un personaggio sfaccettato e vitale destinato a rimanere ben impresso nella memoria dello spettatore.





## NON LASCIARMI

di **Mark Romanek** con Carey Mulligan, Andrew Garfield e Keira Knightley  
(USA/GB, 2010 - 103')

mer 13 luglio

British Independent Film Award a Carey Mulligan per la migliore interpretazione. Tratto dal romanzo di Kazuo Ishiguro, il film racconta la storia di Kathy, Tommy e Ruth, che vivono in un collegio nella campagna inglese isolato dal mondo esterno dove frequentano lezioni di arte, storia e letteratura. I tre ragazzi si legano in un triangolo che durerà per molti anni, un'amicizia che ha come ago della bilancia Tommy che, pur ricambiando l'interesse di Kathy, si fida con Ruth. Ma dietro l'apparente idillio delle loro vite si nasconde un segreto... "Non lasciarmi" è un film forte e colmo di speranza, ritratto di un'umanità costretta all'aridità emotiva. Parla di ragazzi "speciali" molto simili a quelli comuni che scoprono la propria identità condizionata da relazioni che, nonostante tutto, intrecciano tra amicizia e amore, invidie e gelosie. Romanek si avvale di un cast che non può passare inosservato, ma meritano una menzione anche la fotografia e la colonna sonora di Rachel Portman.



## LA DONNA CHE CANTA

di **Denis Villeneuve** con Lubna Azabal e Mélissa Désormeaux-Poulin  
(Canada, 2010 - 130')

dom 7 agosto

Presentato al Festival di Venezia (Giornate degli Autori) e candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Siamo in Canada. Jeanne e Simon scoprono alla morte della madre - di origine mediorientale - l'esistenza di un fratello e di un padre che credevano morto. Jeanne decide di partire subito per il Medio Oriente per riesumare il passato di questa famiglia di cui non sa quasi nulla. Simon, per quanto lo riguarda, non ha bisogno dei capricci postumi di quella madre che è sempre stata lontana e avara di affetto, ma il suo amore per la sorella lo spingerà presto a unirsi a lei per setacciare insieme la terra dei loro antenati sulle tracce di una donna ben lontana dalla madre che conoscevano... Attraverso le vicende dei protagonisti, dense di eventi ed avventure, il regista riesce molto bene a rappresentare la divisione religiosa, familiare, di una terra e di un mondo (il Libano degli anni '80). Intense e fragili nei loro complessi ruoli le due protagoniste.

# GENOVA G8 <sup>10 anni dopo</sup>

mercoledì 20 luglio, nell'anniversario della sua morte, presentazione del libro a fumetti "Carlo Giuliani, il ribelle di Genova" di Barilli e De Carli (ed. BeccoGiallo) e proiezione del film

## POST MORTEM di Pablo Larrain (Cile, 2010 - 98')

Dopo la presentazione a Venezia, in molti han scritto di *Post Mortem* come di un capolavoro. Il cileno Larrain, a soli 34 anni, è considerato uno dei più interessanti registi in circolazione e dopo i consensi ottenuti con il suo precedente *Tony Manero* si attendeva la conferma del suo talento. Siamo a Santiago nel 1973. Mario lavora in un obitorio, dove batte a macchina i referti delle autopsie. Nancy, la vicina di casa di cui è innamorato, scompare mentre per le strade scoppia il caos in seguito all'assassinio di Allende e la presa del potere di Pinochet. Mario si mette alla ricerca della sua amata...

Larrain ha messo a punto uno stile che è diventato un marchio di fabbrica: scava nella Storia del suo paese, ripropone un personaggio allo stesso tempo innocente e disgustoso (interpretato dal bravo Alfredo Castro) e mette a fuoco quella coerenza stilistica che fa di un regista un Autore.





## KILL ME PLEASE

di **Olias Barco** con Aurélien Recoing, Daniel Cohen e Virgile Bramly (Belgio, 2010 - 95')

gio 18 agosto

Vincitore del Festival del Film di Roma 2010. Una commedia, nera, nerissima, cinica, esilarante e ultrascorretta, sorretta da un cast straordinario: "Kill Me Please" è il cult-movie della stagione. Un medico offre assistenza e qualche goccia di veleno a chi ha deciso di farla finita con la vita. L'ultimo desiderio è compreso nel trattamento! Così nella "villa del suicidio" arrivano i personaggi più disparati, dal malato terminale alla bella sfortunata, dal depresso fantasioso alla cantante lirica che ha perso la voce. Ma la buona volontà dello staff della clinica non basta ad aprire le porte dell'aldilà. Con un budget ridottissimo, una troupe di sole 5 persone, attori che hanno lavorato praticamente a costo zero, questo gioiellino è riuscito a vincere un Festival nella capitale della Cristianità trattando con ironia un tema delicato e combattuto come quello del suicidio e dell'eutanasia. Se non è un miracolo questo, poco ci manca. Quando ci sono le idee...



## MACHETE

di **Robert Rodriguez** con Danny Trjo, Michelle Rodriguez e Steven Seagal (USA, 2010 - 105')

mer 29 giugno

Il "tarantiniano" Robert Rodriguez porta sullo schermo una storia che da molto tempo aspettava di realizzare (e già occultamente anticipata nel suo precedente "Planet Terror") accolta alla Mostra del Cinema di Venezia da sale gremite e applausi scroscianti. Machete è un agente federale creduto morto in uno scontro con la banda del pericolosissimo boss Torrez. Ma in realtà non è così. Machete ha cercato rifugio in Texas dove viene coinvolto nell'attentato ad un senatore iperrazzista. Scoprirà di essersi infilato in un machiavellico complotto che vede lui come capro espiatorio... Cinema allo stato puro, colossale parodia dei b-movies anni '70, ma non solo divertimento: la storia di Machete è anche un duro messaggio sul tema dell'immigrazione messicana negli USA. In ruoli cameo appaiono attori come Robert De Niro, Steven Seagal o Don Johnson che fanno ironia su se stessi divertendosi e divertendo il pubblico.



## LA VERSIONE DI BARNEY

di **Richard J. Lewis** con Paul Giamatti, Dustin Hoffman e Minnie Driver (Canada/Italia, 2010 - 132')

sab 20 agosto

Barney è un produttore televisivo ebreo che vive a Montreal, dove colleziona mogli e bottiglie di whisky. Figlio affettuoso di un poliziotto in pensione col vizio del sesso e degli aneddoti, Barney è incalzato dalle ambizioni e dalle calunnie del detective O'Hearne, convinto da anni del suo coinvolgimento nella morte di Boogie, amico licenzioso e scrittore dotato. Dopo l'uscita del libro di O'Hearne, che lo accusa di omicidio e di ogni genere di bassezze, Barney si decide a dare la sua versione dei fatti, ripercorrendo la sua la sua vita fuori misura, consumata nell'Italia degli anni '60 e perseverata in Canada. Non era un'impresa facile portare sullo schermo il romanzo anarcoide di Mordecai Richter, ma con qualche libertà che ne facilita la scorrevolezza l'operazione può dirsi riuscita, grazie ad un ottimo cast che punta su due cavalli di razza come Paul Giamatti e Dustin Hoffman, che incarnano la straordinarietà espressiva dello spirito yiddish.

## MY SON MY SON WHAT HAVE YE DONE

di Werner Herzog con Willem Dafoe,  
Brad Dourif e Chloe Sevigny  
(Usa/D, 2009 - 93')

gio 23 giugno

Liberamente ispirato ad una storia vera, il film ha calamitato fin da subito l'attenzione dei cinefili e degli spettatori più accorti. Il motivo di questo elevato interesse nei confronti dell'opera è presto spiegato: si tratta di un lavoro a quattro mani di due dei cineasti più floridamente creativi e amati del cinema contemporaneo: David Lynch (nel ruolo di produttore) e Werner Herzog, che firma sceneggiatura e regia. Brad, un aspirante attore che recita in una tragedia greca, commette nella realtà il crimine che deve mettere in scena sul palcoscenico: uccide la madre...

## QUELLA SERA DORATA

di James Ivory con Antony Hopkins, Laura Linney e Charlotte Gainsbourg  
(GB, 2010 - 118')

dom 26 giugno

Omar Razaghi è un giovane dottorando iraniano-canadese della University of Colorado, fidanzato con l'ambiziosa e algida Deirdre, insegnante di letteratura straniera. La sua borsa di studio e la sua relazione sentimentale sono allacciate e vincolate alla stesura della biografia "da autorizzare" di Jules Günd, autore sudamericano morto suicida dopo il successo del suo unico romanzo... Il regista di "Camera con vista" e "Maurice" adatta per lo schermo il romanzo omonimo di Peter Cameron con la consueta eleganza. Ottimo il cast, in cui spicca una splendida ed intensa Laura Linney.

# Cartoons



## L'ILLUSIONISTA

mar 19 luglio

di **Sylvain Chomet** (Francia, 2010 - 80')

European Film Award e nomination all'Oscar per il miglior film d'animazione. Negli anni '50 un illusionista vede progressivamente scomparire il suo pubblico a causa del successo delle star del rock'n'roll. A lui non resta ora che esibirsi in teatri di terz'ordine o nei caffè. Ma un giorno incontra Alice, una ragazzina che gli cambia la vita. Lei infatti crede che i suoi trucchi siano realtà e decide così di seguirlo... La sceneggiatura de "L'illusionista", scritta da Jacques Tati per un film mai realizzato, è stata riportata alla luce dopo oltre 50 anni grazie alla figlia Sophie, che l'ha sempre considerata una lettera d'amore inviatale dal padre. L'ha così affidata alle mani esperte e all'animazione sapiente di Sylvain Chomet, autore del pluripremiato "Appuntamento a Belleville".

il 19 luglio ai Giardini della Rotonda  
"L'illusionista" e  
animazione con

*compagnia  
barabba II*

## PORCO ROSSO

mer 3 agosto

di **Hayao Miyazaki** (Giappone, 1992 - 94')

Esce in Italia con quasi vent'anni di ritardo questo capolavoro del cinema d'animazione firmato dal maestro giapponese Hayao Miyazaki (La città incantata, Ponyo sulla scogliera). Siamo in Italia, nel periodo tra le due guerre mondiali. Un misterioso pilota di aerei dalle sembianze di maiale, detto Porco Rosso, è il terrore dei pirati dell'Adriatico, almeno finché questi non si affidano all'americano Curtis, avventuriero spavaldo che sfida Porco Rosso a duello. Quello che a prima vista potrebbe apparire come uno dei lavori più scanzonati di Miyazaki, è al contrario la perfetta cartina di tornasole per cogliere alcuni temi portanti della sua poetica. Sotto le vesti del divertissement, ecco spuntare il lato più politico e libertario del regista nipponico, incarnato nell'anarchico escapismo di Porco Rosso, eroe senza tetto né legge che rifiuta ogni forma di omologazione. Su tutte quella fascista del regime che avanza, infestando la sua bella Italia ("meglio porco che fascista" è una delle frasi-cardine del film) e fagocitandone le diversità.



# panorama

# Sud

La musica e la vitalità del nostro Sud conquistano quest'anno il grande schermo. Ma senza dimenticarne le contraddizioni. Film come "Benvenuti al Sud" o "Qualunque sia" si affermano tra i maggiori successi della stagione, il pugliese Checco Zalone batte a sorpresa tutti i record d'incasso, ma si aprono le porte anche per alcuni interessanti film d'esordio diretti da giovani donne...

Raiz in  
**Passione** di  
John Turturro

CINEMA UNO ESTATE 2011



## BENVENUTI AL SUD

di **Luca Miniero** con Claudio Bisio e Alessandro Siani (Italia, 2010 - 102')

sab 2 luglio

Un impiegato delle poste della Brianza è ad un passo dall'atteso trasferimento in un ufficio di Milano. Ma una sua incauta mossa lo costringerà ad accettare il trasferimento in un paesino campano. Per un lombardo pieno di pregiudizi sul meridione come lui... un vero incubo! "Benvenuti al sud" è il riuscito remake della commedia francese "Giù al nord", un grande successo di qualche anno fa. Un cast azzeccato e battute spiritose... non sarebbe male se i luoghi comuni italiani si fermassero alle commedie come "Benvenuti al Sud" e non alimentassero invece l'ignoranza di chi ne abusa, a cominciare dal mondo politico.

## IL PRIMO INCARICO

di **Giorgia Cecere** con Isabella Ragonese e Alberto Boll (Italia, 2011 - 90')

lun 8 agosto

Puglia, anni '50. Nena lascia la famiglia e un ragazzo che ama per accettare l'incarico come maestra nel Salento. Le difficoltà non sono poche, l'ambiente è ostile e la sua storia d'amore è messa a dura prova dalla lontananza... La storia di un'emancipazione raccontata con delicatezza e candore. Isabella Ragonese dimostra ancora una volta di essere una delle migliori giovani attrici del nostro cinema. Un buon esordio per Giorgia Cecere, allieva di Amelio e collaboratrice di Olmi, che racconta un episodio della vita della madre portando sullo schermo un personaggio femminile finalmente protagonista, raccontato e diretto da una donna.



## INTO PARADISO

di **Paola Randi** con Gianfelice Imparato, Saman Anthony e Peppe Servillo (Italia, 2010 - 104')

lun 18 luglio

Alfonso, ricercatore universitario precario, decide di rivolgersi ad un vecchio amico, un uomo politico in ascesa, ottenendo così una raccomandazione. Coinvolto in un regolamento di conti tra camorristi, si rifugia nel piccolo appartamento di Gayan, un ex campione di cricket singalese, costretto così ad una convivenza forzata. Napoli è una città vitale, dove la multiculturalità - dice la regista - detta legge, anche quando camorra e malavita seminano terrore. Il suo esordio al lungometraggio è un gioiello che brilla della luce vigorosa degli abitanti napoletani. L'ironia con la quale la regista si diverte a raccontarne le contraddizioni passa attraverso scenette esilaranti e la leggerezza che ne consegue smorza i toni tragici dell'intreccio, senza appiattire i temi trattati. L'estrosità dello stile registico e la forza dei contenuti dimostrano come sia possibile contribuire alla resistenza del cinema italiano con coraggio e sfrontatezza.





## CHE BELLA GIORNATA

di **Gennaro Nunziante** con Checco Zalone, Nabiha Akkari e Rocco Papaleo (Italia, 2010 - 97')

sab 23 luglio

Il film interpretato dal comico pugliese Checco Zalone è stato la rivelazione dell'anno e ha battuto tutti i record d'incasso in Italia, superando "La vita è bella" di Benigni e "Titanic", che deteneva il primato dal 1997. Il personaggio di Checco, creato da Luca Medici per portare a galla il peggio dell'italiano medio, conquista i consensi del pubblico e la simpatia della critica con un misto di ingenuità e idiozia che non conosce pudore né timore e gli permette di scagliarsi contro le missioni di pace o contro la Chiesa come pochi oserebbero fare oggi in Italia. Checco, grazie alla raccomandazione dello zio presso il Vescovo di Milano, lavora come addetto alla sicurezza al Duomo. Qui conosce una ragazza araba che sta programmando un attentato alla Madonnina per vendicare l'uccisione della sua famiglia. Ma la giovane non immagina che è proprio l'idiozia di Checco la maggior minaccia per il patrimonio artistico italiano... Cameo di Caparezza, che canta "Vieni a ballare in Puglia".



## PASSIONE

di **John Turturro** con Pietra Montecorvino, Lina Sastri e Beppe Barra (Italia/USA, 2010 - 90')

gio 28 luglio

L'attore e regista italoamericano John Turturro si muove tra i vicoli e le piazze di Napoli per filmare il rapporto strettissimo della città con la sua musica. La precarietà, le invasioni, le speculazioni, la religiosità, l'idealizzazione turistica: "Passione" ce ne parla attraverso le più celebri canzoni napoletane e i personaggi che ne hanno fatto la storia, da Totò a Raiz passando per Angela Luce, Beppe Barra, Massimo Ranieri, Lina Sastri, Pietra Montecorvino, Peppe Servillo, James Senese, Fiorello, Gennaro Cosmo Parlato, fino a recuperare le contaminazioni con la musica araba e quel gioiello che è "Don Raffae" del genovese Fabrizio De Andrè, entrata a pieno titolo tra i classici della canzone partenopea. Turturro fa ballare e cantare artisti, turisti e cittadini per le strade della città: storie d'amore e tradimento, rabbia sociale, la festa di San Gennaro... tutto questo è "Passione", un viaggio che si apre con Mina che canta "Carmela" e si chiude con Pino Daniele e la sua "Napul'è".



## QUALUNQUEMENTE

di **Antonio Albanese** con Antonio Albanese, Sergio Rubini, Lorenza Indovina (Italia, 2011 - 96')

sab 30 luglio

In Calabria si aggira uno spettro che spaventa qualcuno: la legalità. I "furbi" di un piccolo paese non esitano allora a schierarsi con il politico della provvidenza, Cetto La Qualunque, un imprenditore-politico corrotto, disonesto, volgare... e orgoglioso di esserlo! Intimidazioni mafiose, becera propaganda, ignobili truffe: tutto è legittimo per vincere le elezioni. Il personaggio creato da Albanese arriva sul grande schermo e si impone come uno dei maggiori successi della stagione. E il caso ha voluto che la sua uscita nelle sale coincidesse con una degenerazione della politica nostrana che è riuscita perfino a superare le vicende grottesche raccontate nel film! Un po' film d'intrattenimento, un po' tragicommedia alla Fantozzi, ma ancor più un film di denuncia che sceglie la via della satira, ma senza far sconti a nessuno. Nel corso della serata presentazione del libro a fumetti "Mauro Rostagno, prove tecniche per un mondo migliore" (edizioni BeccoGiallo).

# religioni senza ragioni

La maschera di Michel Piccoli, Papa depresso e dubbioso nel film di Nanni Moretti, è una delle immagini più discusse di questa stagione. Una stagione

in cui il cinema ha puntato il suo obiettivo sulla crisi e sulla manipolazione degli ideali religiosi, sempre più al centro di conflitti sociali e follie militari, ormai in gran parte del pianeta...



Michel Piccoli in **Habemus Papam** di Nanni Moretti



## CORPO CELESTE

di Alice Rohrwacher con Yle Vianello, Salvatore Cantalupo e Pasqualina Scuncia (Italia, 2011 - 98')

mar 30 agosto

Marta, 13 anni, è tornata a vivere in Calabria dopo 10 anni trascorsi in Svizzera. La ragazzina ha l'età giusta per accedere al sacramento della Cresima e inizia così a frequentare il catechismo. Si ritrova così in una realtà ecclesiale contaminata dai modelli consumistici, attraversata da un'ignoranza pervasiva e guidata da un parroco più interessato alla politica che alla fede. Alice Rohrwacher (sorella dell'attrice Alba) debutta alla regia con una prova che testimonia della sua abilità nel dirigere attori e non attori, garantendo quella naturalezza che per un film come "Corpo celeste" è una qualità indispensabile. Perché, evitando sarcasmo e anticlericalismo ma con fermo smarrimento, il film si colloca come un "Gomorra" della spiritualità in cui proprio uno degli attori di quell'opera interpreta il ruolo di un parroco desolatamente impermeabile a una fede vista a capo di una comunità culturalmente fatiscante. Nel corso della serata presentazione del libro **La lobby di Dio** di Ferruccio Pinotti con Giovanni Viafora (ed. Chiarelettere)



## FOUR LIONS

di Christopher Morris con Riz Ahmed, Arsher Ali e Nigel Lindsay (GB, 2010 - 94')

mar 9 agosto

Arriva dal Sundance Film Festival questa divertente (e pluripremiata) commedia che vede protagonista un devoto musulmano, Omar che - stanco di vedere come sono trattati i musulmani in giro per il mondo - riunisce una cellula terroristica per mettere a punto un attentato in nome della guerra santa. Con lui sono Waj, Faisal e l'inglese Barry, convertitosi da poco all'islam e infiammato dalla passione del neofita. Nessuno di loro, però, è particolarmente esperto di esplosivi e di organizzazione militare. Anzi... L'intenzione dichiarata da Chris Morris, comico e scrittore inglese, è quella di fare sul tema del terrorismo moderno quello che "Il Dottor Stranamore" ha fatto sulla guerra fredda. Dichiarazione decisamente ambiziosa... ma comunque questo suo debutto alle regia è un'operazione coraggiosa: scherza con paure ancora accese e realizza un film davvero insolito e provocatorio. Più che una commedia demenziale, una parodia nerissima di fatti plausibili ed inquietanti.



## UOMINI DI DIO

di **Xavier Beauvois** con Lambert Wilson, Michael Lonsdale e Olivier Rabourdin (Francia, 2010 - 120')

**lun 4 luglio**

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes; Premio César per il miglior film francese. In Algeria una comunità di benedettini opera in un clima di reciproco rispetto con la popolazione locale. Ma quando il paese è scosso dal terrorismo fondamentalista, l'abate Christian rifiuta la presenza dell'esercito a difesa del monastero... Beauvois porta sullo schermo il sacrificio di sette monaci francesi che nel 1996 vennero sequestrati da un gruppo armato della Jihad islamica. Documenti ritrovati di recente coinvolgono le forze armate algerine nel tragico esito finale del sequestro. Non era facile trovare la cifra stilistica giusta per raccontare la vita di questi religiosi facendoli restare degli uomini e non trasformandoli agiograficamente in martiri quali poi sarebbero divenuti. In un mondo manipolato da una propaganda che vuole assimilare Islam e terrorismo fondamentalista, ricordare questo sacrificio non significa riaccendere la polemica ma piuttosto il contrario. Perché il dialogo è possibile, nonostante tutto.



## THE TREE OF LIFE

di **Terrence Malick** con Sean Penn, Brad Pitt e Joanna Going (USA, 2011 - 139')

**dom 17 luglio**  
**ven 26 agosto**

Texas, anni '50. Jack cresce tra un padre autoritario e una madre dolce e protettiva. Stretto tra due modi dell'amore forti e diversi, diviso tra essi per tutta la vita e costretto a condividerli con i due fratelli che vengono dopo di lui. Poi la tragedia, che moltiplica le domande di ciascuno. La vita, la morte, l'origine, la destinazione, la grazia di contro alla natura. L'albero della vita che è tutto questo, che è di tutte le religioni e anche darwiniano, l'albero che si può piantare e che sovrasta, che è simbolo e creatura, schema dell'universo e genealogia di una piccola famiglia degli Stati Uniti d'America, immagine e realtà. L'attesa della nuova opera di Malick, uno degli sguardi più dotati e personali del cinema d'oggi, è ricompensata da un film tanto esteso, per la natura dei temi indagati, quanto essenziale. Del film si mormorava addirittura che avrebbe riscritto la storia del cinema e in un certo senso "The Tree of Life" fa anche questo: non sarà nuovo ma rinnova, ritrovando un'emozione primigenia, fondendo ricordo e speranza.



## HABEMUS PAPAM

di **Nanni Moretti** con Michel Piccoli, Nanni Moretti e Margherita Buy (I/F, 2011 - 104')

**dom 3 luglio**  
**dom 21 agosto**

Smentendo tutte le previsioni, il cardinale Melville viene eletto Papa dai cardinali riuniti nella Cappella Sistina. Melville accetta non nascondendo qualche perplessità, ma al momento di affacciarsi al balcone di San Pietro, ci ripensa e rifiuta di presentarsi ai fedeli. Nel tentativo di uscire dall'imbarazzante situazione, viene chiamato al Vaticano uno psicanalista che avrà il compito, arduo e grottesco, di occuparsi di un Papa dubbioso e depresso. Uno straordinario Michel Piccoli, un Nanni Moretti più ironico che mai: "Habemus Papam" è il film della maturità di Moretti che ha ricevuto ampi consensi da parte della critica, è stato premiato dal pubblico nelle sale italiane (nonostante il tema assai scomodo) ed è stato accolto calorosamente al Festival di Cannes. Moretti affronta il tema della fede, del potere e della solitudine dell'uomo in maniera intelligentemente laica e ci regala così quello che probabilmente è il suo film più riuscito. Nastro d'Argento per l'interpretazione a Michel Piccoli.



# dentro e fuori la famiglia

Alla ricerca di padri assenti, in fuga dal matrimonio, associazione a delinquere o oasi di serenità... la famiglia, con tutte le sue contraddizioni, resta al centro dell'interesse di molti autori che non mancano di proporre nuovi modelli così lontani dall'atteggiamento conservatore di una politica incapace di vedere i profondi cambiamenti sociali in corso...

**Gianni e le donne**  
di Gianni Di Gregorio



## AMERICAN LIFE

di Sam Mendes con John Krasinski e Maya Rudolph (USA, 2010 - 98')

ven 24 giugno

Il regista di "American Beauty" e "Revolutionary Road" firma un film intimista e "indie" che vede protagonisti due fidanzati trentenni, molto felici e molto precari, alle prese con l'inatteso arrivo di un figlio. Sono convinti che dopo la nascita i genitori di lui saranno lieti di partecipare alla loro felicità nel veder crescere la piccola giorno dopo giorno. Quando scoprono che invece i due hanno deciso di partire per il Belgio (meta che sognavano da anni) restano profondamente sconcertati... Una fine opera costruita su un'elegante leggerezza e l'intimità familiare, ironica e malinconica, lontana dagli sfarzi hollywoodiani.

## GIANNI E LE DONNE

di Gianni Di Gregorio con Gianni Di Gregorio e Valeria de Franciscis (Italia, 2011 - 90')

mer 10 agosto

Gianni ha 60 anni, una natura mite, nessuna ambizione e troppi rimpianti. Vessato da una figlia svagata e una moglie remota, da anni versa in una baby pensione e in un quotidiano rassegnato. Incoraggiato da un amico, prova a scuotersi dal torpore, a emanciparsi dall'ingombrante figura materna e a procurarsi un'amante che rinverdisca la sua età... Dopo il successo di "Pranzo di Ferragosto", Di Gregorio torna con una commedia agrodolce sulla mezza età. Sfuggendo il cinema omologato, sceglie ritmi e modi per parlare di sé, con una serietà autoironica che si stempera in un universo ricomposto in una saggia armonia.



## ANIMAL KINGDOM

di David Michòd con Ben Mendelsohn, Joel Edgerton e Guy Pearce (Australia, 2009 - 112')

lun 11 luglio

Premio per il miglior film straniero al Sundance Festival: un film raro ed innovativo, una scacchiera di colpi di scena disorientanti in un racconto dove nemmeno l'amore e la morte sanno da che parte stare. Dopo la perdita della madre J. chiama disperato la nonna che lo accoglie nella sua famiglia di criminali e perde così la sua innocenza di adolescente... Michòd non ha tradito il suo passato di reporter d'inchiesta sulla criminalità a Melbourne. Il suo è un sguardo da etologo del crimine: filma il sistema malavitoso come fosse il regno degli animali. La condanna morale si ferma però presto, lasciando spazio ad un universo intricato dove nessuno è davvero buono o totalmente cattivo. Prestazione titanica per Guy Pearce così come superba è la prova della nonna 'smurf', fantastica donna attempata dai sorrisi psicotici. Ma tutto il cast gira bene negli ingranaggi maligni di "Animal Kingdom", che rifiuta l'eccesso estetico della morte e preferisce l'oscuro scrutare della macchina da presa che ricorda i migliori Polanski e Cronenberg.





## IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA

di Jean-Pierre e Luc Dardenne con Tomas Doret e Cécile De France  
(B/F/I, 2011 - 87')

dom 24 luglio

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2011. Cyril ha dodici anni e un padre insensibile che non lo vuole più. Parcheggiato in un centro di accoglienza per l'infanzia e affidato alle cure dei suoi assistenti, Cyril non ci sta e ostinato ingaggia una battaglia personale contro il mondo e contro quel genitore immaturo che ha provato "a darlo via" insieme alla sua bicicletta. Durante l'ennesima fuga incontra Samantha, una parrucchiera dolce e sensibile che accetta di occuparsi di lui nel fine settimana... Il cinema dei fratelli Dardenne si caratterizza da sempre per lo stile asciutto e raffinato con cui elaborano contenuti e forme, uno stile che si concretizza nella rappresentazione di storie grandi e piccole, aventi per protagonisti personaggi comuni che vivono le ingiustizie della vita e del mondo. In "Il ragazzo con la bicicletta" l'idea di base delle loro opere viene addolcita da una atmosfera nuova, come se nella storia facesse capolino uno spiraglio di luce, un tratto leggero di ottimismo e il film scivola via dolce e malinconico.



## POTICHE La bella statuina

di François Ozon con Catherine Deneuve, Gerard Dépardieu e Fabrice Luchini  
(Francia, 2010 - 103')

mar 2 agosto

Suzanne, svagata moglie di uno sgradevole industriale sequestrato dai suoi stessi operai, si ritrova a dover gestire l'azienda del marito con l'aiuto dei figli e del suo ex amante, il deputato comunista Babin. Ed è così che "la bella statuina", la casalinga borghese costretta in una gabbia dorata, si rivela invece una straordinaria manager, lasciando tutti a bocca aperta... Soltanto a François Ozon poteva riuscire l'impresa di ricongiungere in un film la coppia Deneuve-Dépardieu che, dai tempi de "L'ultimo metrò" di Truffaut, aspettava un'altra corsa e un'altra occasione. Catherine Deneuve, un tempo algida femme-fatale, si trasforma oggi in una donna che si fa carico del proprio destino offrendo a Ozon (dopo "8 donne e un mistero") un altro splendido personaggio femminile. Una commedia francese divertente e colorata, che fa del gusto "camp" il suo punto di forza, sorretta da un cast di attori straordinari pronti a tutto, anche all'esagerazione e che hanno strapato applausi a scena aperta al Festival di Venezia.



## IL GIOIELLINO

di Andrea Molaioli con Toni Servillo, Remo Girone e Sarah Felberbaum  
(Italia, 2011 - 110')

mer 17 agosto

Ernesto Botta, uomo sgradevole e introverso, è ragioniere presso l'azienda agro-alimentare della famiglia Rastelli, un 'gioiellino' quotato in Borsa e lanciato con disinvoltura sui mercati internazionali. Abile nelle battaglie finanziarie e nelle alchimie di bilancio, Botta fa quadrare il cerchio e fa il lavoro sporco, ritagliandosi poche ore per un bicchiere di vino pregiato, un amplesso verticale sbrigativo e una conversazione in inglese su musicassetta. Costruita la propria fortuna su latte, merendine e biscotti, i Rastelli frequentano casa, chiesa e azienda con la medesima devozione, ma la gestione spregiudicata dell'azienda li porta sull'orlo del fallimento. Molaioli, ex-collaboratore di Nanni Moretti e regista del fortunato "La ragazza del lago", sceglie un taglio originale e "introspeetivo" per raccontare il crac della Parmalat: truffe e follie, piccoli borghesi di provincia immersi in qualcosa di troppo grande per loro, personaggi che ben riflettono la realtà sociale e culturale dell'Italietta di oggi.

Jean Paul Belmondo

Catherine Deneuve

LA MIA  
DROGA  
SI CHIAMA

# Julie

il capolavoro di François Truffaut torna  
sul grande schermo in una nuova edizione

Un coltivatore di tabacco sull'isola di Reunion, Louis Mahé, è un giovane che non sa nulla delle vicende della vita e dell'amore. Una volta conosciuta la bella Julie tramite un annuncio su un giornale e dopo una fitta corrispondenza, i due decidono di sposarsi. Ma il giorno del fatidico incontro all'appuntamento si presenta una Julie diversa, più bella, più affascinante, cui Louis non sa resistere... *La mia droga si chiama Julie* è un film sulla conoscenza della realtà attraverso l'amore. Truffaut realizza un giallo che strizza l'occhio alle atmosfere e alle figure hitchcockiane e omaggia Jean Renoir: una vertigine senza fine... (Francia, 1969 - 120')

**martedì 26 luglio**

serata in

collaborazione con

**SUGAR PULP**



## SORELLE MAI

di **Marco Bellocchio** con Alba Rohrwacher  
e Donatella Finocchiaro  
(Italia, 2010 - 111')

**mar 12 luglio**

Giorgio legge Čechov, si rifugia dalle zie a Bobbio e si prende amorevolmente cura di sua nipote Elena. Sara recita Shakespeare, rifugge la provincia emiliana e lascia che siano le vecchie zie a crescere la sua bambina. Giorgio e Sara si rinfacciano i loro destini sfumati e lontani da Bobbio, ma è davanti al Trebbia che finiscono sempre per tornare, tuffarsi e volersi ancora bene, cavandosi a turno dagli impacci. Il regista piacentino de "I pugni in tasca", "Vincere" e "L'ora di religione" torna a bagnarsi coi suoi protagonisti "familiari" nelle acque fresche del Trebbia. "Sorelle mai" è un "film per caso", girato nell'arco di sei anni. Una sorta di "Buddenbrook" all'emiliana, che porta sul grande schermo la natia Bobbio, attraverso tre generazioni chiamate a un confronto pubblico e privato, con i pugni ancora in tasca... Solo un autore affermato come Bellocchio poteva tentare un'operazione simile: trasformare in film un taccuino di appunti personali e familiari. Dentro il quale però ribolle tutta la sua storia di mai addomesticato ribelle.



## I RAGAZZI STANNO BENE

di **Lisa Cholodenko** con Annette Bening,  
Julianne Moore e Mark Ruffalo  
(USA, 2010 - 104')

**dom 31 luglio**

Vincitore di 2 Golden Globe, 4 nomination all'Oscar e Premio Teddy per il miglior film GLBT a Berlino. Nic e Jules sono una coppia lesbica di mezza età. Profondamente innamorate, hanno costruito un sereno ambiente familiare con i due figli adolescenti, Joni e Laser. Quando Joni raggiunge la maggiore età, convinta dal fratello minore, si rivolge alla banca del seme per scoprire l'identità del donatore con cui condividono il patrimonio genetico e scopre che questi è Paul, un dongiovanni che gestisce un ristorante biologico... Mentre la commedia italiana si muove incerta e goffa su temi progressisti, timorosa della disapprovazione dei benpensanti, ecco arrivare una tipica produzione indipendente americana che coniuga perfettamente temi scomodi e valori tradizionali. Sorretto da un'idea forte e un ottimo cast, il film appassiona e diverte facendo vibrare i suoi personaggi con tutte le debolezze dell'agire umano e parla di turbamenti, sesso e amore saffico senza piegarsi né alla farsa né al ghigno infantile della pruderie.



## ANOTHER YEAR

di **Mike Leigh** con Jim Broadbent, Lesley Manville e Ruth Sheen (GB, 2010 - 129')

gio 4 agosto

Lo scorrere delle stagioni accompagna la vita di un gruppo di personaggi. Gerri e Tom sono sposati da decenni e hanno un figlio avvocato, che conduce vita indipendente ma non ha ancora una compagna. I due ospitano spesso Mary, segretaria nella clinica in cui lavora Gerri, sempre in cerca di un uomo col quale condividere le proprie tensioni. A loro si aggiungerà Ken, un vecchio amico, ora spesso ubriaco... Mike Leigh ("Segreti e bugie", "La felicità porta fortuna...") torna ai suoi soggetti preferiti: le persone (non i personaggi, si badi bene) colte nel loro quotidiano con le piccole/grandi gioie e con i piccoli/grandi problemi del vivere. Leigh è innanzitutto un grande sceneggiatore ed esploratore delle relazioni umane e con questo film ci ricorda che il tempo che scorre su e dentro di noi non può essere controllato ma non va neppure lasciato a se stesso. Siamo noi a caricarlo delle nostre aspettative, del nostro essere vivi. Basta guardarsi intorno e si troverà sempre qualcuno a cui dare e qualcuno da cui ricevere.



## INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI

di **Woody Allen** con Antonio Banderas, Josh Brolin e Anthony Hopkins (USA, 2010 - 98')

dom 28 agosto

Alfe, spaventato dall'avvicinarsi della vecchietta, decide di cambiare vita. Così lascia la moglie Hellen ed inizia una relazione con un'appariscente call-girl. Hellen, ritrovatasi improvvisamente sola, cerca dapprima l'aiuto di uno psicologo, ma finisce poi nelle mani di una sedicente maga che le predice il futuro. Intanto anche la loro figlia Sally si trova a dover gestire un matrimonio che non funziona più... Il buon vecchio Woody Allen rimane fedele ai temi a lui cari, 'suoi' per stile, qualità, leggerezza e profondità. "Come si può andare avanti con tutte le incertezze della vita? A volte le illusioni funzionano meglio delle medicine". In questa battuta è riassunto il senso del film: è l'illusione che muove personaggi diversi, appartenenti a diverse generazioni, nel chiarore grigio perla di Londra. Si confrontano con quel bisogno che loro chiamano "amore", ma che non saprebbero altrimenti definire. Così tamponano la propria solitudine come meglio possono, con soluzioni provvisorie che sperano possano durare per sempre.



## CIRKUS COLUMBIA

di **Danis Tanovic** con Miki Manojlovic, Mira Furlan e Boris Ler (Bosnia/Slov./Serbia, 2010 - 113')

gio 21 luglio

Dopo 20 anni passati in Germania, Divko torna al villaggio bosniaco dove è cresciuto a bordo di un macchinone con una giovane fidanzata. Sfratta la ex moglie e il figlio, occupa l'appartamento e li tormenta per allontanarli. Ma quando l'amato gatto - l'unico essere per cui prova un affetto reale - si allontana, l'equilibrio perverso che ha creato si spezza, mentre i tumulti politici aprono le porte alla guerra... Tanovic usa l'arma dell'ironia per raccontare le contraddizioni della violenza, cogliendone il lato tragicomico come aveva fatto con il suo precedente e pluripremiato "No Man's Land". "Cirkus Columbia" alterna idee frizzanti, scene divertenti e ben costruite soprattutto nei dialoghi e si avvale dell'interpretazione sempre convincente di Miki Manojlovic (Underground, Irina Palm), che troviamo ancora una volta nel ruolo di un simpatico farabutto. **Nel corso della serata presentazione del libro *Pensi che ci saremmo potuti conoscere in un bar?* Racconti dall'Europa dell'Est a cura di T. Cavasino e H.E. Rudolph.**



## NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE

di **Massimiliano Bruno** con Paola Cortellesi, Raoul Bova e Rocco Papaleo (Italia, 2011 - 95')

**sab 6 agosto**

Alice, una donna superficiale e razzista, si ritrova sul lastrico dopo la morte del marito, un imprenditore indebitato fino al collo. Seguendo Aziz, il cameriere che ha insultato fino a poco prima, Alice lascia il lusso e si trasferisce in un quartiere popolare e per trovare il denaro che le serve ricorre al mestiere più antico del mondo... "Nessuno mi può giudicare" ci racconta l'altra Italia, quella umana e solidale che ancora si trova tra la gente semplice e gli emarginati, così come aveva fatto Ozpetek con le "Le fate ignoranti", altro racconto dell'apertura mentale di una donna borghese. Punteggiato di buone battute, girato fra amici e dunque grondante divertimento, l'esordio di Bruno deve molto anche alla presenza di Paola Cortellesi, che per questa interpretazione ha ricevuto il David di Donatello. Accanto a lei Rocco Papaleo, Caterina Guzzanti e un Raul Bova che, quando ne ha l'opportunità (come in "La nostra vita" di Luchetti), riesce ad essere convincente e a dare il meglio di sé.



## ANGÈLE E TONY

di **Alix Delaporte** con Clotilde Hesme, Grégory Gadebois e Evelyne Didi (Francia, 2010 - 85')

**lun 22 agosto**

Da poco uscita dal carcere, Angèle cerca di riprendere i vecchi legami perduti. Per avere l'affidamento del figlio, nel frattempo lasciato in custodia ai nonni, cerca un contratto di lavoro e un uomo da sposare. Mette un annuncio sul giornale al quale risponde Tony, un marinaio del porto, ma durante il primo incontro i due non riescono a entrare in sintonia. Angèle non si rassegna e continua a insidiarlo... Il film di Alix Delaporte - suo debutto nel lungometraggio - ci induce ad ascoltare. La regia strutturata sui movimenti dell'anima impone un patto con lo spettatore: il rivelarsi calmo dei sentimenti richiede a chi sta ad osservare di "entrare" nel film. È il presupposto per assaporare tutti gli sbalzi d'umore dei due protagonisti, raccontati con grazia da un'autrice indagatrice e puntigliosa ma saggiamente discreta. Ma Angèle et Tony non è solo il racconto di un amore, è anche il ritratto di una zona della Francia, la Bassa Normandia, legata alla pesca, che paga pesantemente la crisi economica.



## UN GELIDO INVERNO

di **Debra Granik** con Jennifer Lawrence, John Hawkes e Kevin Breznahan (USA, 2010 - 100')

**ven 12 agosto**

Vincitore di ben 26 premi ai festival internazionali (tra i quali il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival) e 4 nomination agli Oscar. Tra i monti del Missouri, un'adolescente tiene in piedi l'intera famiglia da quando la madre si è ammalata e il padre è finito in galera per spaccio. Ree si occupa così dei fratelli più piccoli, accudendoli e preoccupandosi del loro mantenimento. Per salvare la casa dalla confisca (il padre l'ha usata come cauzione per uscire di prigione), la ragazza si mette alla ricerca del genitore confrontandosi con un mondo di loschi e disperati individui che cercano di nascondere la verità... Un bellissimo thriller, una fiaba dark che scava fino a mostrare l'osso della cultura popolare americana, lavorando intelligentemente su un certo immaginario della provincia, fatto sia di personaggi volgari e pericolosi che di struggenti ballate country. La giovane protagonista del film, Jennifer Lawrence, affronta con grande maturità il suo ruolo, con l'aiuto di ottimi e spietati comprimari.





## CARLO Mazzacurati

### LA PASSIONE

di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti  
(Italia, 2010 - 105')

sab 25 giugno

Andrea Segre

Passati cinquant'anni, essere un regista emergente diventa un problema. Ne sa qualcosa Gianni Dubois, che non fa un film da anni e adesso che ne avrebbe la possibilità non riesce nemmeno a farsi venire in mente una storia. Come se non bastasse, per circostanze sfortunate, deve accettare la bizzarra proposta del sindaco di un paesino toscano: dirigere una sacra rappresentazione... Mazzacurati racconta con i toni della commedia il blocco creativo di un regista alle prese con personaggi che non gli rendono affatto le cose più semplici. Il film, dice il regista padovano, "parla della paura di creare e del blocco che nasce da questo, ma anche di questo strano paese che sembra dover toccare ogni volta il fondo per trovare la forza e le idee per riscattarsi. Alla fine sarà l'arte che salverà dalla catastrofe".

### SEI VENEZIA

di Carlo Mazzacurati con Carlo Memo e Giovanna Galeazzi  
(Italia, 2010 - 95')

mar 23 agosto

Che cos'è il sentimento di una città? Sono le sue strade, la luce che la illumina, sono le persone che ci vivono e le loro storie. È tutte queste cose ma anche qualcos'altro, qualcosa che richiede tempo e attenzione per essere colto. "Sei Venezia" va in cerca di questo sentimento percorrendo la città e la sua laguna, scrutandone gli angoli e i giorni, ascoltando le storie di sei dei suoi abitanti: una cameriera d'albergo, un vecchio archeologo, un pensionato di Mestre, un pittore-pescatore, un ladro di appartamenti e un ragazzino. "La presunzione e la segreta speranza di questo lavoro era quella di cercare una chiave che aprisse le porte più segrete e invisibili della città, e raccontarla. Per me, veneto di terra e di provincia, un viaggio alla scoperta di un territorio sconosciuto".

Carlo Mazzacurati

GIOVEDÌ 1°  
SETTEMBRE  
ORE 21.30

STOP OMOFOBIA!  
MULTIASTRA E GIORNATE DI CINEMA E  
CULTURA OMOSESSUALE PRESENTANO

# TOMBOY

IN ANTEPRIMA AI GIARDINI DELLA ROTONDA IL  
VINCITORE DEL TORINO GLBT FILM FESTIVAL E  
DEL TEDDY AWARD AL FESTIVAL DI BERLINO

Laure, dieci anni, parte con la famiglia per le vacanze estive. Approfittando della distrazione degli adulti Laure prende una decisione: nel nuovo ambiente si farà credere un maschio! Con la sua nuova identità farà le prime amicizie e attirerà l'attenzione di Lisa, che finirà con l'innamorarsi di lei. Fino a quando potrà durare questa situazione? La regista Céline Sciamma affronta il tema della scoperta della sessualità e trova in Zoé Héran l'interprete adatta per rappresentare, con la giusta dose di innocenza mista al bisogno di esplorare, il cammino estivo di Laure. Osserva il microcosmo dei bambini con tenerezza e acume ma senza facili semplificazioni. Maschi e femmine in formazione non sono quegli esseri asessuati che gli adulti vorrebbero. La società impone leggi e modelli con cui confrontarsi e scontrarsi. Ma spesso questi sono più legati a stereotipi che a veri bisogni...

In caso di maltempo la proiezione si terrà  
al cinema MultiAstra in via T. Aspetti (Pd)

In collaborazione con Pixelle  
Drasticamente e Trash & Chic



# estremamente ORIENTALE

La rassegna "Estremamente Orientale", promossa dall'associazione di amicizia Italia-Giappone OCHACAFFE' e dall'associazione di amicizia Italia-Corea, giunge alla sua terza edizione. Quest'anno la manifestazione cresce e abbandona la sua anima prettamente cinematografica per approdare in una nuova dimensione. Il fine ultimo è quello di un'esperienza "estrema" per coinvolgere tutti coloro che sono affascinati o anche solo incuriositi da questo mondo lontano, attraverso il cinema, la musica, il cibo, la fotografia, i fumetti e le arti marziali. Anche le location si moltiplicano e, oltre ai Giardini della Rotonda che hanno ospitato l'evento nelle edizioni precedenti, il festival si terrà presso il Centro Culturale San Gaetano, in via Altinate a Padova. Il periodo è sempre lo stesso, l'ultima settimana di agosto. Quindi a partire da giovedì 25, quattro giornate intense dedicate a Giappone, Cina e Corea nelle loro mille sfaccettature, per comprenderle e rimanerne catturati come lo siamo stati noi!!!

## Giardini della Rotonda

**Mercoledì 3 agosto:** Porco Rosso (Giappone)

Presentazione del festival, mercatino alimenti asiatici, Oriental Bar con aperitivi e cibo orientale

**Giovedì 25 agosto:** Poetry (Corea del sud) apertura ore 19.00

Introduce il film Marco Dalla Gassa, docente presso l'università di Venezia ed autore del saggio "Il Cinema dell'Estremo Oriente". Mercatino alimenti asiatici, pic-nic coreano (solo su prenotazione), suggerimenti di cucina asiatica. Oriental bar con aperitivi e cibo orientale.

**Sabato 27 agosto:** 13 Assassini (Giappone) apertura ore 19.00

Mercatino alimenti asiatici, cena giapponese istantanea ramen e birra, snaks e sakè (solo su prenotazione), Oriental bar con aperitivi e cibo orientale.

Per le attività del Centro Culturale San Gaetano, presto sarà disponibile il programma dettagliato che potrete comodamente consultare nei siti internet:

[www.cultura-giapponese.it](http://www.cultura-giapponese.it) o [www.cultura-coreana.it](http://www.cultura-coreana.it)

**Per informazioni e prenotazioni potete contattare:**

[ochacaffe@yahoo.it](mailto:ochacaffe@yahoo.it) tel 0498830912

[info@cultura-coreana.it](http://info@cultura-coreana.it) tel 3406525467



## 13 ASSASSINI

il capolavoro di Takashi Miike  
sabato 27 agosto  
ai Giardini della Rotonda

(Giappone, 2010 - 125')

Considerato tra i più prolifici registi del Sol Levante, Takashi Miike, come il suo grande amico Quentin Tarantino, è noto per lo stile truculento dei suoi film. In "13 Assassini" però lascia da parte il suo amato pulp, per dirigere una pellicola in modo classico. Appartenendo al genere giapponese Jidaigeki, il film, racconta le vicende storiche dei samurai giapponesi. In particolare di un gruppo di samurai che si riuniscono per uccidere il fratello dello shogun, uomo sadico e violento che si diverte ad uccidere chiunque incontri sulla sua strada...



## THE SOCIAL NETWORK

di David Fincher con Jesse Eisenberg,  
Andrew Garfield e Justin Timberlake  
(USA, 2010 - 120')

ven 29 luglio

Vincitore di 3 premi Oscar. Mark Zuckerberg è uno studente brillante ma con poche doti sociali e un malcelato complesso d'inferiorità. In una notte, crea un software che preleva le foto delle studentesse messe on line dalle università e le mette a disposizione di tutti in rete. Il suo nome è presto sulla bocca di tutti e alcuni compagni del college gli chiedono di realizzare una loro idea. Mark rifiuta, ma i loro spunti gli saranno utili per creare Facebook. Inizia così la battaglia legale per il riconoscimento della paternità di questa incredibile macchina da soldi... Zuckerberg è l'uomo che ha cambiato il significato della parola "amico": una persona socialmente inabile, mossa più dalla frustrazione che dall'ambizione. Un nuovo modello di imprenditoria, che usa la tecnologia per entrare nella vita delle persone mutandone le abitudini. Senza assumere una posizione critica, il regista David Fincher (Seven, Fight Club) sottolinea come per moltissime persone oggi la vita in rete ha la stessa importanza della vita reale.



## TOURNÉE

di **Mathieu Amalric** con Miranda Clocasure, Suzanne Ramsey e Mathieu Amalric  
(Francia, 2010 - 111')

mar 16 agosto

Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 2010. Il volto dell'impresario Joachim porta impresse su di sé mille storie. Viaggiando con un gruppo di bellissime spogliarelliste, tenta di fare ritorno sulle scene con un nuovo spettacolo di burlesque. Ma quando il tour inizia, deve fare appello a tutte le sue energie per ricevere un compenso adeguato, mantenere la sua ex moglie, fare felici i suoi figli e tenere d'occhio le ragazze, sempre più incontrollabili... Seni al vento, trucco pesante, boccoli di capelli, pelle bianca: eccole le artiste del burlesque, quelle che giocano con la sensualità iconografica per sostituirla con le loro movenze disinibite e giocherellone, con guepièrre e biancheria di pizzo, casalinghe della porta accanto fattesi belle per sé stesse, ancor prima che per i loro mariti. Mathieu Amalric, dopo una non lunga, ma già grandissima carriera d'attore (straordinaria la sua interpretazione in "Lo scafandro e la farfalla") torna alla regia, il suo primo amore, con un occhio a Resnais e l'altro a Cassavetes.



## WE WANT SEX

di **Nigel Cole** con Sally Hawkins, Miranda Richardson e Bob Hoskins  
(GB, 2010 - 113')

sab 16 luglio

Il regista di "L'erba di Grace" torna sugli schermi con un'altra commedia di successo che racconta la vera storia di un gruppo di operaie inglesi della Ford che, nel 1968, osarono sfidare il colosso automobilistico americano dando vita ad una dura battaglia contro una ridefinizione professionale ingiusta ed umiliante per le donne. Lo sciopero ad oltranza, che le vedrà osteggiate perfino dal sindacato, porterà alla legge sulla parità di retribuzione con i colleghi uomini. "We Want Sex" è un film realizzato sul modello di quel cinema inglese capace di coniugare con leggerezza umorismo e impegno sociale. Ben ambientato, recitato con la naturalezza della vita da un cast in cui sveltano Sally Hawkins, Bob Hoskins e Miranda Richardson, "We Want Sex" è insieme nostalgico e attuale. Lungi dall'essere superati, i problemi di ieri riemergono in forma spesso ancor peggiore nel mondo globalizzato di oggi: ma (ci ricorda il film) solo avendo il coraggio di combattere si possono ottenere delle vittorie!



## LE DONNE DEL 6° PIANO

di **Philippe Le Guay** con Fabrice Luchini, Sandrine Kiberlain e Carmen Maura  
(Francia, 2011 - 106')

gio 7 luglio

Parigi, 1960. Jean-Louis, un esperto finanziario che conduce una vita assai piatta con la moglie Suzanne, un giorno scopre che un allegro gruppo di cameriere spagnole vive nel suo palazzo. Si aprono per lui le porte di un universo esuberante e folkloristico, opposto alle buone maniere e all'austerità del suo ambiente. Il cinema francese ha tra le sue qualità quella di saper portare sullo schermo commedie la cui apparente leggerezza si rivela tale da farle apprezzare dal pubblico più vasto ma che, osservate con attenzione, si rivelano più significative di quanto non appaia a un primo sguardo superficiale. Quando poi si ha a disposizione un attore come Fabrice Luchini il gioco risulta ancora più facile. Sullo sfondo di questa storia di conoscenza reciproca si muove la Storia. Quella di una Spagna da cui si fugge per il franchismo e quella di una Francia gollista in cui si può divorziare ma in cui regna il più ammorbante conformismo borghese.



# amore traditore!

Una briosa commedia francese riporta sullo schermo equivoci amorosi e giochi di seduzione rinnovando i temi cari ai film hollywoodiani del passato: una buona occasione per rivedere un grande classico del genere, La signora di mezzanotte. Due film a confronto per due serate all'insegna del divertimento!

gio 30 giugno

## LA SIGNORA DI MEZZANOTTE

di **Mitchell Leisen** con Claudette Colbert e Don Ameche (USA, 1939 - 95')

A Parigi una squattrinata ballerina americana viene incaricata da un nobile danaroso di sedurre l'uomo che corteggia sua moglie. Ma gli intrecci amorosi complicano la situazione... Un gioco d'inganni condotto con innocente cinismo, un film di grande successo con un ottimo cast sempre all'altezza della situazione. La sceneggiatura di Billy Wilder e Charles Brackett costruisce diabolicamente un turbinio di equivoci paradossali con una leggera brezza di follia e un fondo di cinismo amaro. Secondo molti il miglior film di Mitchell Leisen, uno dei maestri della screwball comedy hollywoodiana.



## IL TRUFFACUORI

mer 27 luglio

di **Pascal Chaumeil** con Romain Duris e Vanessa Paradis (Francia, 2010 - 105')

La professione di Alex è a dir poco insolita: viene pagato dai suoi clienti per mandare all'aria passioni problematiche e le relazioni di donne innamorate dell'uomo sbagliato. E il nostro eroe è molto bravo nel suo lavoro, fino a quando non gli viene assegnata una missione che gli creerà non poche difficoltà... Una commedia francese fresca e vivace, un'interpretazione insolita per Romain Duris, dopo una serie di raffinatissimi ruoli che lo avevano visto smunto e tormentato (Exils, Tutti i battiti del mio cuore): eccolo invece camaleontico, bluffatore credibilissimo, crudele rovistatore della psicologia femminile... Ma la tenuta de "Il truffacuori" deve molto anche ai personaggi di contorno. La regia di Pascal Chaumeil, è abile nel seguire gli attori contribuendo ad un ritmo generale ben calibrato del film.



## COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI

di **Francis Lawrence** con Robert Pattinson, Reese Witherspoon e Christoph Waltz (USA, 2011 - 122')

dom 14 agosto

Siamo nel periodo più buio e più fertile dell'America del Novecento, la Grande Depressione degli anni Trenta, quelli della radio, del musical, dei grandi venditori di fughe e evasioni. Jacob, ad un passo dalla laurea in veterinaria, perde tutto: genitori, speranze, casa, sogni. La maniglia a cui si aggrappa per caso e per destino è quella del treno del Benzini Brothers Circus, una strampalata combriccola di imbonitori, mangiatori di fuoco, donne cannone e animali esotici tra i quali scoprirà i pericoli di un luogo sospeso, ma pur sempre abitabile... Questo è un film romantico e il ritmo si culla nel lento e dolce miele della storia. Tratto dal best seller di Sara Gruen, "Come l'acqua per gli elefanti" non è solo un film sul circo ma un mélo in piena regola che ci racconta del più grande spettacolo mai messo in scena: l'amore. Quello inconfessato, atteso e alla fine conquistato. L'unico. Come dire, la storia di quell'occasione che se non sei capace di afferrare al volo, non torna più...





## TUTTI PER UNO

di Romain Goupil con Valeria Bruni Tedeschi, Linda Douadaeva e Jules Ritmanic (Francia, 2010 - 90')

giovedì 11 agosto

Il film di Goupil sembra essere una forte denuncia contro la politica di Sarkozy sull'immigrazione e la presenza di Valeria Bruni Tedeschi, sua cognata, nel ruolo di una donna che protegge i "sans papiers", pare abbia suscitato qualche reazione in Francia. Il racconto parte dal 2067 quando Milana ricorda la sua infanzia di bambina cecena arrivata senza documenti a Parigi con la famiglia. Mentre la politica bracca e respinge i clandestini, la bimba tuttavia appare ben integrata in un piccolo gruppo multietnico di compagni di scuola che si battono coraggiosamente per impedirne il rimpatrio. In particolare Blaise, leader della banda, si occupa di lei: convince la madre ad accoglierla in famiglia e poi, quando il pericolo aumenta, addirittura la nasconde in un luogo segreto... Un film delicato e poetico, in cui viene portato avanti un discorso civile attraverso gli occhi e i sentimenti dei bambini che, compatti e uniti, si ribellano contro la brutalità della politica.



## IL DISCORSO DEL RE

di Tom Hooper con Colin Firth e Helena Bonham Carter (GB/Australia, 2010 - 111')

sabato 9 luglio

venerdì 5 agosto

Vincitore di 4 Premi Oscar. Duca di York e secondogenito di Giorgio V, Bertie è afflitto da una forma di balbuzie che gli aliena la considerazione del padre, il favore della corte e l'affetto del popolo inglese. Figlio di un padre anaffettivo e padre affettuoso di Elisabetta (futura Elisabetta II) e Margaret, Bertie è costretto suo malgrado a parlare in pubblico dai microfoni della radio. Deve così rieducare la balbuzie e trovare una voce. Lo soccorrono la premurosa consorte e le tecniche poco convenzionali di un logopedista. Tra molte difficoltà, Bertie scalerà il fratello, salirà al trono col nome di Giorgio VI e troverà una nuova voce nel suo discorso più celebre, quello che guiderà la nazione contro la Germania nazista. Hooper ci racconta così il vecchio continente alla vigilia della 2° Guerra Mondiale, si concentra sull'interiorità del protagonista senza dimenticare il drammatico contesto storico, quello dell'Europa dei totalitarismi e della furia distruttrice di Hitler.



giovedì  
14 luglio  
ore 21.30

USA  
1961

*La più divertente commedia di Billy Wilder in versione restaurata*

A Berlino, durante la Guerra Fredda, MacNamara è impegnato nel firmare un accordo con i russi per distribuire la Coca Cola nei paesi dell'Est. Riceve inoltre l'incarico di ospitare per un po' la turbolenta figlia del suo boss, che si innamora di un comunista dissidente che MacNamara dovrà trasformare in un "cittadino rispettabile" per non giocarsi l'agognata promozione. Una delle più folgoranti commedie di Billy Wilder, con un grandissimo James Cagney, una scatenata satira contro ogni ideologia in grande anticipo sui tempi. Le riprese furono realizzate, ironia della sorte, proprio durante la costruzione del Muro di Berlino, di cui ricorre quest'anno il 50° anniversario.

LUNEDÌ 15 AGOSTO  
INGRESSO LIBERO

# BLOB dylan

Una serata di musica e immagini per un'icona rock

Anche quest'anno a CinemaUno l'appuntamento di Ferragosto è dedicato ai grandi miti della musica: dopo le serate dedicate alla Summer of Love, all'anniversario di Woodstock, ai Beatles e ai Rolling Stones, un omaggio a Bob Dylan, il padre di tutti i cantautori. Dylan ha compiuto 70 anni e ne sono passati 50 anni da quando, nell'aprile del '61, debuttò al Greenwich Village: di lì a poco avrebbe inciso il suo primo album e, accanto alla collega/compagna Joan Baez, avrebbe calcato i palcoscenici di mezzo mondo con le sue canzoni di protesta, influenzando intere generazioni di cantautori.



## NOWHERE BOY

di Sam Taylor-Wood con Aaron Johnson,  
David Threlfall e Kristin Scott Thomas  
(GB, 2010 - 98')

lun 29 agosto

Immaginate l'infanzia di John Lennon... Liverpool 1955: un ragazzino di quindici anni furbo e ribelle, assetato di esperienza. In una famiglia piena di segreti, due donne si contendono il suo affetto: la severa zia Mimi, che ha cresciuto John, e la madre Julia, più permissiva. John si rifugia nell'eccitante mondo del "rock'n'roll" dove il suo giovane talento incontra uno spirito affine nell'adolescente Paul McCartney... Basato sul libro di Julia Baird, sorellastra del musicista, "Nowhere boy" segna il debutto alla regia dell'artista concettuale Sam Taylor-Wood. Il primo merito di questo film sugli anni dell'adolescenza di John Lennon è di evitare la poetica enfatica e celebrativa di buona parte dei film biografici. Certo, il film racconta la genesi dei Beatles. Ma solo secondariamente. Rivela soprattutto - con sensibilità, ma senza scivolate - i tormenti di un'adolescenza dolorosa e turbolenta, in cui l'urgenza teen d'espressione cerca e trova la sua via attraverso la musica, in un contesto storico e geografico molto preciso.



## LONDON BOULEVARD

di William Monahan con Keira Knightley,  
Colin Farrell e David Thewlis  
(GB/USA, 2010 - 103')

sab 13 agosto

William Monahan (già premio Oscar per la sceneggiatura di "The Departed") scrive e dirige questa riuscita rilettura di "Viale del tramonto" dal sapore quasi godardiano. Mitchell è appena uscito di prigione dove ha scontato tre anni per aggressione aggravata. Non ha alcuna intenzione di tornarci ma i suoi ex compagni del mondo del crimine fanno di tutto perché riprenda le vecchie imprese. C'è però un'occasione che potrebbe tenerlo lontano dai guai. Riceve infatti l'incarico di proteggere una giovane attrice, Charlotte, che, al top del successo e con un marito tanto ricco quanto distante, ha deciso di lasciare il mondo del cinema... Interessante il personaggio femminile affidato a Keira Knightley, sorta di vampira nevrotica che si rinchioda nella penombra di una casa per sfuggire alla luce dei flash dei fotografi, ma è Colin Farrell a dominare la scena in una delle sue migliori interpretazioni. Originale la fotografia, perfettamente aderente alla cupa ambientazione londinese del film.



## LA PECORA NERA

di **Ascanio Celestini** con Ascanio Celestini,  
Giorgio Tirabassi e Maya Sansa  
(Italia, 2010 - 93')

mar 28 giugno

“Il manicomio è un condominio di santi. So’ santi i poveri matti asini sotto le lenzuola cinesi, sudari di fabbricazione industriale, santa la suora che accanto alla lucetta sul comodino suo si illumina come un ex-voto. E il dottore è il più santo di tutti, è il capo dei santi, è Gesucristo”. Così ci racconta Nicola i suoi 35 anni di «manicomio elettrico», e nella sua testa scompaginata realtà e fantasia si scontrano producendo imprevedibili illuminazioni. Ascanio Celestini gira il suo primo film di finzione, che affonda il dito nella ferita più dolorosa del corpo sociale: la malattia mentale. “La pecora nera”, già realizzato per il palcoscenico e già pubblicato nella forma del libro, non compie un’indagine sulla situazione della salute mentale in Italia, piuttosto parte da un’indagine condotta negli ospedali psichiatrici per approdare a un film lirico su una biografia disgraziata e un’emarginazione inespresa. Memorie e storie di chi ha vissuto in manicomio, un viaggio tra la più fervida immaginazione e la concretezza abominevole di paure insormontabili.



**GIARDINI DELLA ROTONDA** piazza Mazzini  
**PARCO TREVES** via D’Alviano - zona Pontecorvo  
**PARCO Coll. VENTURINI Mar. NATALE** via Ponte Ognissanti  
**PARCO LUNGARGINE TERRANEGRA** Lungargine Terranegra  
**PARCO MILCOVICH** via J. da Montagnana - zona Arcella  
**PARCO MORANDI** via Dupré - zona Arcella  
**PARCO DEGLI ALPINI** via Capitello - zona Montà  
**PARCO FANTASIA** via Ticino - zona Arcella



**NATURALMENTE VIVI IL PARCO.**

Per informazioni: [www.padovanet.it](http://www.padovanet.it)

AcegasAps



bed&breakfast



LA  
**GALLINA  
PADOVANA**

via T. Da Garofalo, 2 - 35132 Padova  
cell. 339 6005626 - 348 3686660  
info@lagallinapadovana.it  
[www.lagallinapadovana.it](http://www.lagallinapadovana.it)

**bertellis bar**

via Andrea Gritti 3/a  
Padova

aperto tutte le sere  
fino a mezzanotte  
ed il sabato a  
pranzo

chiuso il lunedì



ti aspettiamo a luglio  
al Pride Village!

**daFrom** via del santo 9 padova

